

Data Stampa 0000864

Data Stampa 0000864

BRINDISI

Rapina armata al punto scommesse

OLIVIERI PAGINA 13

BRINDISI

Rapina in un centro scommesse Cresce l'allarme criminalità

Banditi armati in azione fuggono via con l'incasso. Un dipendente accusa un malore
Il **sindacato di Polizia** chiede uomini, mezzi e prevenzione e istituisce un osservatorio

LUCIA OLIVIERI

BRINDISI

Un nuovo episodio di violenza ha scosso Brindisi nella serata di sabato. Due individui, con il volto coperto e armati di fucile, hanno fatto irruzione in un centro scommesse di viale Commenda, minacciando il personale e i presenti e riuscendo a fuggire con l'incasso. Momenti di panico all'interno della sala: un dipendente, sotto choc, è stato colto da un malore ed è stato soccorso dagli operatori del 118. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Comando provinciale, che hanno avviato le indagini acquisendo le immagini dei sistemi di videosorveglianza del

locale e delle telecamere presenti nella zona.

La pressione della mala

L'episodio si inserisce in un contesto più ampio di crescente pressione criminale che interessa l'intera regione. A sottolinearlo è il **Siap** Puglia, il cui segretario regionale Francesco Tiani richiama l'attenzione sulla sequenza di assalti, in particolare agli sportelli bancomat, registrati negli ultimi mesi. Secondo quanto evidenziato dal sindacato, in poco più di due mesi si contano oltre venti colpi sul territorio regionale, con modalità sempre più violente e organizzate. Ogni esplosione non provoca solo un danno economico, ma lascia dietro di sé dis-

servizi, paura diffusa e conseguenze pesanti per residenti e attività, soprattutto nei piccoli centri e per le fasce più fragili della popolazione.

Il **Siap** sostiene l'appello lanciato da Anci Puglia al Ministero dell'Interno e ribadisce che non si tratta di episodi isolati, ma dell'azione di gruppi strutturati che si muovono rapidamente, utilizzando tecniche estremamente pericolose come la cosiddetta «marmotta». Arresti e operazioni recenti, pur significativi, non bastano a fermare una criminalità che cambia pelle e territorio.

Da qui la richiesta di un cambio di passo: una strategia di prevenzione e presenza costante, con un rafforzamento reale degli organici e delle dotazioni della **Polizia di Stato**.

Il nodo risorse e l'Osservatorio

«Non è sostenibile – sottolinea il **Siap** – pretendere una copertura totale senza garantire risorse adeguate». Per questo è stato istituito un Osservatorio regionale permanente sugli assalti ai bancomat e sulla carenza di uomini e mezzi, con l'obiettivo di trasformare le criticità locali in proposte operative concrete. La sicurezza, conclude il sindacato, non può essere trattata come una voce di spesa comprimibile: è un diritto dei cittadini e una condizione essenziale per la libertà e la qualità della vita quotidiana.

